



L'iniziativa rientra nella collaborazione strutturata tra Atac e Questura di Roma

Stazione Termini: inaugurata sede operativa PolMetro

Sono stati inaugurati questa mattina, alla stazione Termini, i nuovi uffici della PolMetro, la sezione specializzata della Polizia di Stato impegnata ogni giorno nel presidio delle stazioni della metropolitana per prevenire e contrastare furti, borseggi e altri fenomeni di illegalità. Alla cerimonia hanno partecipato il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Capo della Polizia Vittorio Pisani, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il Prefetto Lamberto Giannini, il Questore Roberto Massucci e i vertici di Atac. L'iniziativa rientra nella collaborazione strutturata

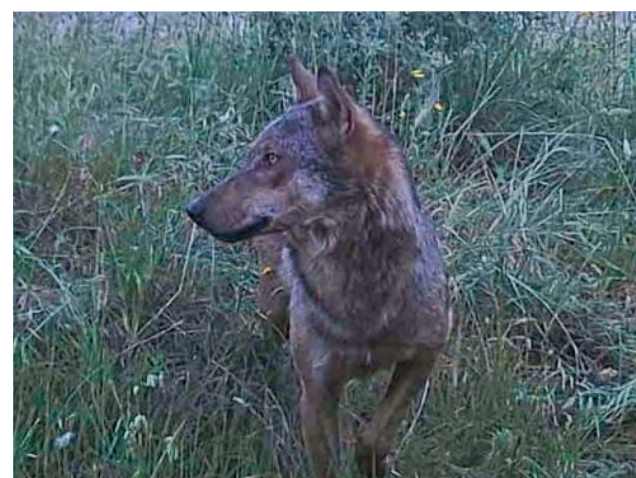
tra Atac e Questura di Roma per rafforzare gli standard di sicurezza del trasporto pubblico locale. Dopo la fase sperimentale avviata nell'ottobre 2024, la PolMetro può oggi contare su oltre 50 agenti, grazie ai rinforzi disposti dal Viminale, che diventeranno 80.



tra Atac e Questura di Roma per rafforzare gli standard di sicurezza del trasporto pubblico locale. Dopo la fase sperimentale avviata nell'ottobre 2024, la PolMetro può oggi contare su oltre 50 agenti, grazie ai rinforzi disposti dal Viminale, che diventeranno 80.

a pagina 2

Addio ad Anco, il lupo simbolo del litorale romano



a pagina 3

La gara di solidarietà per "I Giardini di Mafalda"



a pagina 5

La strage silenziosa dell'Uranio impoverito

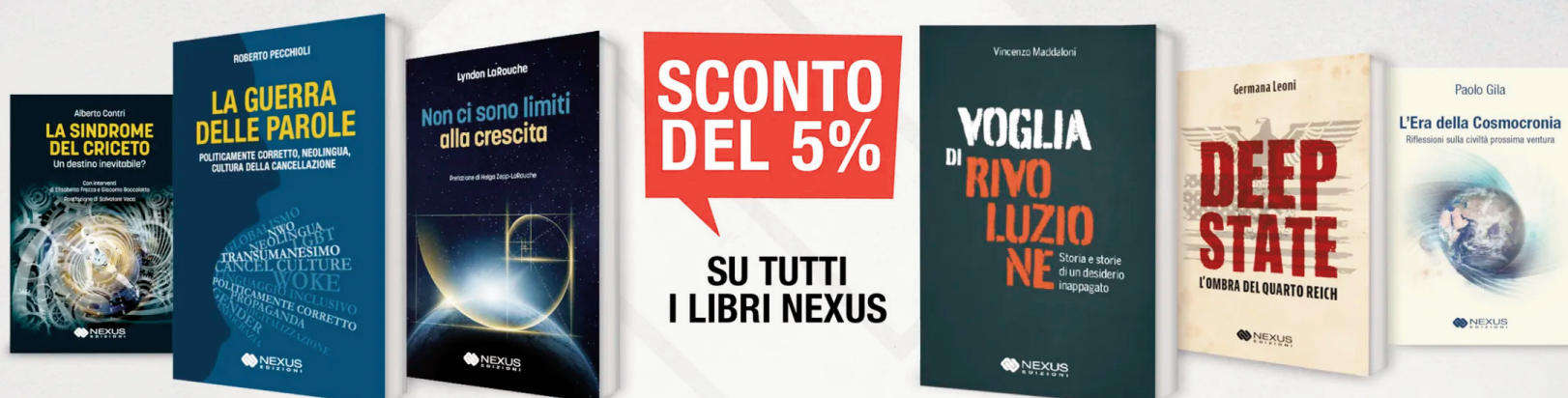
Il caso del militare di Viterbo risarcito con 200mila euro che "non sarà l'ultimo"

È di oltre 200mila euro la somma che verrà corrisposta, a titolo di risarcimento, ai familiari del militare morto a Belcolle nel 2005, dopo 494 giorni di malattia. A risarcire vedova e figli sarà il ministero della Difesa e a stabilirlo è stata una sentenza del Tar del Lazio (la n. 02800/2026, pubblicata il 13 febbraio). I familiari avevano chiesto un risarci-



mento complessivo di 3 milioni. Facciamo un passo indietro: il primo maresciallo dell'Esercito italiano muore nel 2005 per una neoplasia polmonare e la causa, con tutta probabilità, risiede nell'esposizione prolungata all'uranio impoverito e a altre polveri inalate nelle missioni svolte in Somalia e Kosovo.

a pagina 4



Dall'accusa di aver violato la legge Scelba-Mancino per i saluti romani Acca Larentia, prosciolti militanti di CasaPound

Ventinueve militanti di CasaPound sono stati prosciolti dal gup di Roma dall'accusa di aver violato la legge Scelba-Mancino per i saluti romani eseguiti durante la commemorazione del 7 gennaio 2024 ad Acca Larentia. La decisione ha respinto la richiesta della Procura di rinviare a giudizio e le motivazioni saranno depositate entro trenta giorni. In attesa del deposito delle motivazioni, emerge la tesi difensiva secondo cui in quel contesto il gesto sarebbe stato di natura commemorativa. Una linea che richiama la giurisprudenza della Cassazione del 2024: il saluto romano è punibile solo se comporta un concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista ai sensi della legge Scelba, oppure se configura una manifestazione vietata dalla legge Mancino. Quando inserito in



cerimonie commemorative private o non pericolose, non è ritenuto perseguibile. L'avvocato Domenico Di Tullio, legale della prevalenza degli indagati, ha sottolineato: «Rispettata la giurisprudenza della Cassazione». Lo stesso difensore ha aggiunto: «Restano ancora impuniti i veri assassini» e «Oggi si chiude un processo, mentre di fatto sono ancora impuniti e sconosciuti gli assassini di Acca Larentia». L'Anpi, costituitasi parte civile nel procedimento, ha annunciato l'intenzione di ricorrere contro la deci-

sione del giudice. L'avvocato Emilio Ricci ha dichiarato: «Chiederemo alla Procura di impugnare il provvedimento. È una decisione sorprendente. Non certo in linea con le nuove linee guida della Cassazione». La vicenda si riferisce alla cerimonia di gennaio 2024 svoltasi a Roma, davanti all'ex sede dell'Msi, in occasione del ricordo di tre giovani uccisi. Secondo la ricostruzione difensiva, il saluto romano sarebbe stato compiuto come gesto commemorativo, senza finalità di propaganda o riorganizzazione.

Vigilante accoltellato nella colluttazione, è stato fermato un 35enne Furto al supermercato degenera in aggressione

Quello che sembrava un semplice furto tra gli scaffali si è trasformato in una rapina violenta culminata con il ferimento di un addetto alla sicurezza. L'episodio è avvenuto circa un mese fa in un supermercato della zona Porta Pia, a Roma. L'uomo, entrato nel punto vendita con atteggiamento sospetto, aveva iniziato a muoversi tra le corsie attirando l'attenzione del titolare e del vigilante. Quest'ultimo avrebbe notato diversi prodotti occultati nello zaino e sotto il giubbotto. Dopo aver oltrepassato le casse senza pagare, il sospettato è riuscito inizialmente a uscire dal negozio, ma è stato raggiunto dall'addetto alla vigilanza. All'esterno è scoppiata una colluttazione. Durante il tentativo di recuperare la merce sottratta, l'uomo ha estratto un coltello e



colpito ripetutamente il vigilante al corpo e a un braccio, per poi darsi alla fuga. Le indagini condotte dagli agenti del commissariato Porta Pia, anche grazie all'analisi delle immagini di videosorveglianza e alle testimonianze raccolte, hanno portato all'identificazione di un trentacinquenne tunisino già noto

alle forze dell'ordine. Dagli accertamenti è emerso che nei suoi confronti era stato emesso un foglio di via obbligatorio dal questore di Roma lo scorso gennaio. Rintracciato nei pressi della stazione Tiburtina, l'uomo è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e trasferito nel carcere di Rebibbia.

L'iniziativa rientra nella collaborazione strutturata tra Atac e Questura di Roma

Termini: inaugurata sede operativa PolMetro



I nuovi locali, di circa 25 metri quadrati e rialzati da Atac, si trovano al piano -1 della stazione, a pochi metri dai tornelli metro. La posizione strategica consente agli agenti anche il monitoraggio in tempo reale

delle telecamere di videosorveglianza dell'hub. Dal 2025 a oggi il bilancio dell'attività PolMetro parla di oltre 36.700 persone identificate, 78 arresti e 195 denunce. Un lavoro che si integra con quello della vigilanza pri-

vata circa 220 operatori al giorno, con la Security Atac e con il sistema di 5mila telecamere installate su mezzanine e infrastrutture, in un'azione coordinata per garantire maggiore sicurezza ai viaggiatori.

"Ora è necessario estenderlo alle altre stazioni della metropolitana"

Azione: "Bene il presidio a Termini"



"Bene l'apertura del presidio della Polmetro alla stazione Termini. Ora è necessario estenderlo alle altre stazioni della metropolitana, con particolare attenzione alle ore serali e notturne. Questo servizio è particolarmente importante e in passato troppe volte annunciato. Come Azione Roma abbiamo

promosso la petizione "Che fine ha fatto la Polmetro?" e organizzato un sit-in alla stazione metro di Conca d'Oro, dove avvenne l'aggressione a una giovane alcuni mesi fa". Lo ha dichiarato il segretario romano di Azione, Alessio D'Amato, che ha aggiunto: "Monitoreremo affinché gli impegni as-

sunti dal ministro Matteo Piantedosi vengano mantenuti. Serve un cronoprogramma con tempi certi e l'elenco delle stazioni in cui sarà attivata la Polmetro. Inoltre, chiediamo il potenziamento della rete wifi in tutte le stazioni della metro, poiché in alcune aree è impossibile comunicare".



Una famiglia campana è stata fermata con un carico da migliaia di euro

Maxi sequestro dei Carabinieri a Sora

Un sabato di San Valentino, che sembrava una normale serata di controlli per i Carabinieri della Compagnia di Sora, si è trasformato in un'operazione contro la criminalità. I militari dell'Arma hanno infatti fermato un veicolo a bordo del quale viaggiava una famiglia proveniente dalla Campania. Fin dalle prime domande, l'atteggiamento degli occupanti dell'auto avrebbe destato sospetti: risposte evasive, versioni poco convincenti e un certo nervosismo che non è passato inosservato ai militari in divisa. Da qui la decisione di procedere con una perquisizione del veicolo. Ed è proprio in quel momento che è arrivata la scoperta: all'interno dell'auto è stato trovato un ingente quantitativo di denaro contante, suddiviso in banconote di vario taglio. Secondo una prima



stima, si tratterebbe di circa 100mila euro. Forte il sospetto che il denaro possa essere il provento di un'attività illecita. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori ci sarebbe anche un possibile collegamento con ambienti criminali riconducibili a un clan di origine albanese, attivo nello spaccio di sostanze stupefacenti e nei furti. Si tratta, al momento, di informazioni trapelate e ancora tutte

da verificare. Sono immediatamente scattate le indagini per accertare la provenienza dei soldi e per risalire a eventuali mandanti del trasporto. Gli inquirenti, sotto la guida della Procura di Cassino e del Procuratore Carlo Fucci, stanno lavorando per capire anche quale fosse la destinazione finale del denaro e quale ruolo avessero i soggetti fermati nell'operazione.

Nel mirino dei ladri negli ultimi giorni case, scuole e attività commerciali

Allarme furti in tutta la provincia di Frosinone



Ore 19.43 del 14 febbraio 2026: il sistema di videosorveglianza di un'abitazione in via La Mola, a Supino, immortalava quattro individui con il volto semicoperto da passamontagna e cappelli mentre attraversano un terreno a ridosso delle case, a pochi metri dalla strada principale. Nel video si vedono i quattro avanzare nell'area privata finché, accortisi della presenza della teleca-

mera, iniziano improvvisamente a correre allontanandosi. In casa, in quel momento, c'era una donna con due bambini piccoli. È stata lei a notarli e, terrorizzata, ha immediatamente contattato i carabinieri, intervenuti sul posto per le verifiche del caso e per un sopralluogo nella zona. La stessa donna ha poi deciso di pubblicare il video sui social network per mettere in guardia i

cittadini e i residenti della zona, invitandoli a prestare la massima attenzione. Non è purtroppo un episodio isolato. Nelle ultime settimane a Supino si sono registrati numerosi furti, riusciti e tentati, così come in altri comuni della provincia. La tensione resta alta e in paese è allerta, con i cittadini sempre più preoccupati per una situazione che continua a generare paura.

Lite tra titolare e dipendenti degenera: necessario l'intervento della Volante

Latina, stipendi non pagati da mesi



Una lite scoppiata in strada per una contestazione legata a stipendi arretrati ha richiesto, nella mattinata dello scorso 16 febbraio a Latina, l'intervento della Squadra Volante della Polizia di Stato. Secondo quanto ricostruito nell'immediatezza, gli agenti hanno identificato il richiedente, titolare di una società edile, che ha riferito di aver avuto un acceso diverbio con due dipendenti. L'uomo ha raccontato che, durante la discussione,

uno dei lavoratori avrebbe impugnato un tondino di ferro e lo avrebbe lanciato nella sua direzione, senza colpirlo. I poliziotti hanno quindi proceduto a identificare anche i due dipendenti coinvolti. Uno di loro ha confermato la lite, spiegando di essersi presentato insieme al collega per chiedere chiarimenti sulle spettanze non corrisposte da diversi mesi, aggiungendo che nel corso del confronto sarebbero volati insulti. Nella circostanza, sempre se-

condo quanto emerso, il secondo lavoratore avrebbe effettivamente preso in mano un tondino di ferro da cantiere. Al termine degli accertamenti e sulla base degli elementi raccolti, la Polizia di Stato ha denunciato in stato di libertà un uomo, indiziato dei reati di minacce e porto di oggetto atto ad offendere. Sono in corso ulteriori valutazioni per definire compiutamente le responsabilità di tutte le persone coinvolte.

A dare notizia della sua scomparsa è l'Oasi Lipu Castel di Guido

Addio ad Anco, il lupo simbolo del litorale



Anco è morto. Il lupo simbolo del branco di Castel di Guido è stato rinvenuto senza vita nei giorni scorsi. A dare notizia della sua scomparsa è l'Oasi Lipu Castel di Guido, che in un testo diffuso nelle ultime ore ripercorre il ruolo centrale dell'animale nella presenza del lupo sul Litorale Romano e chiarisce le prime indicazioni sulle cause del decesso. Secondo quanto riportato

dall'Oasi, Anco dal 2022 era il maschio riproduttore del branco di Castel di Guido e, negli ultimi anni, era diventato il lupo più longevo tra quelli monitorati nell'area del Litorale Romano. In quattro stagioni riproduttive, dal 2022 al 2025, è stato padre di quattro cuccioli, contribuendo in modo determinante alla stabilizzazione del branco nelle zone intorno a Roma. L'Oasi Lipu ricorda

anche un primato: Anco è stato il primo lupo radiocollare nell'area romana. Nell'ambito del progetto Life Wild Wolf, gli era stato applicato un collare GPS rimasto attivo per due anni, da febbraio 2024 a gennaio 2026, consentendo di raccogliere dati su spostamenti, uso dello spazio e dinamiche territoriali in un contesto definito fortemente antropizzato.



Il caso del militare di Viterbo risarcito con 200mila euro che "non sarà l'ultimo"

La strage silenziosa dell'Uranio impoverito



Il militare aveva partecipato a due missioni: nella prima, svolta in Somalia dal 1993 al 1994, era stato esposto a condizioni ambientali estreme; la base operativa era situata su un terreno sabbioso adiacente all'area di decollo degli elicotteri, con continua inalazione di polveri e particolati. Nella seconda, in Kosovo dal 2000 al 2001, il militare aveva operato in territori contaminati dai bombardamenti Nato con proiettili all'uranio impoverito, svolgendo mansioni di

addetto alla lavatura di tute e materiali provenienti dalle zone più bombardate, in ambienti chiusi e privi di aerazione, con utilizzo di solventi chimici tossici. Il militare, oltre a lavorare in ambienti altamente pericolosi, era privo di qualsiasi strumento di protezione. Un aspetto, questo, sottolineato anche nella sentenza del Tar: si legge, infatti, come il lavoro fosse stato segnato da "condizioni ambientali, operative ed igieniche estremamente stressanti", aggravate da

un pesante protocollo di vaccinazioni pre-partenza che, secondo il ricorso, non avrebbe rispettato i tempi previsti dai protocolli medici. Il legale della famiglia, l'avvocato Tartaglia (500 cause vinte per militari colpiti da patologie polmonari) lo ha detto abbastanza chiaramente: "Non sarà l'ultimo caso". Quello dell'esposizione all'uranio (o all'amianto, per citare un altro grande allarme dei nostri tempi) è un fenomeno molto più esteso di quanto si possa credere.

Migliaia di istanze potrebbero concentrarsi negli ultimi giorni disponibili

Municipio I e le occupazioni del suolo pubblico

A poco più di un mese dalla scadenza del 31 marzo fissata dal nuovo regolamento sulle occupazioni di suolo pubblico, la situazione appare estremamente critica. Su oltre 4.000 posizioni interessate nel territorio del Municipio I, risultano presentate ad oggi soltanto 313 domande di adeguamento. Ciò significa che migliaia di istanze potrebbero concentrarsi negli ultimi giorni disponibili, mettendo seriamente a rischio la capacità degli uffici municipali di esaminarle nei tempi previsti. "Gli uffici del Municipio I, già gravati da carenze strutturali di personale e da un carico di lavoro ordinario molto elevato, si troverebbero infatti a dover gestire in pochi giorni una mole straordinaria di pratiche complesse, con inevitabili ripercussioni sulla qualità dell'istruttoria e sui tempi di risposta



agli esercenti. Facile prevedere il risultato finale: ritardi generalizzati nelle autorizzazioni, incertezza per le attività economiche, possibili contenziosi amministrativi e difficoltà operative per i controlli sul territorio. Insomma, va da sé che un afflusso massivo di domande a ridosso della scadenza potrebbe comportare una vera e propria paralisi amministrativa, penalizzando sia gli operatori economici sia l'efficacia

dell'azione pubblica. Nessuno ha la bacchetta magica, ma per scongiurare il peggio servirebbero almeno due cose: l'amministrazione dovrebbe rinnovare l'invito agli esercenti a presentare le istanze con la massima tempestività, evitando di attendere gli ultimi giorni disponibili, e valutare con urgenza misure organizzative straordinarie per supportare gli uffici municipali. Garantire procedure chiare, tempi certi e sostenibilità amministrativa è una condizione essenziale, infatti, per accompagnare correttamente l'attuazione del nuovo regolamento e tutelare il tessuto economico del centro storico". Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri di Azione in Campidoglio, e Giuseppe Lobefaro, Maurizio Cicconi e Sofia De Dominicis, consiglieri di Azione in I Municipio.

I soccorritori hanno trovato un uomo di 76 anni privo di sensi

Incendio nella notte a Roma



Un rogo è scoppiato nella notte in un appartamento al quarto piano di un edificio in via del Padiglione, a Roma. Le fiamme hanno rapidamente saturato gli ambienti di fumo, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Una volta entrati nell'abitazione, i soccorritori hanno trovato un uomo di 76 anni privo di sensi,

probabilmente a causa dell'inalazione dei fumi sprigionati dall'incendio. L'anziano è stato messo in salvo e affidato alle cure del personale sanitario, che lo ha trasportato in ospedale per gli accertamenti e le terapie necessarie. L'incendio è stato domato e sono in corso verifiche per chiarire le cause che hanno innescato il rogo.

Tenta di lasciare Orte nonostante l'obbligo di soggiorno

Arrestato un 43enne



Ha cercato di allontanarsi dal proprio comune di residenza, nonostante fosse sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. Per questo un 43enne di Orte è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver violato le prescrizioni imposte dall'autorità. L'uomo è stato notato dai militari nei pressi del casello autostradale della cittadina e successivamente

visto immettersi sull'Autostrada A1 in direzione Roma. Riconosciuto come soggetto destinatario della misura restrittiva, è stato seguito a distanza fino allo svincolo di Magliano Sabina, in provincia di Rieti, dove la pattuglia è intervenuta per fermarlo. Accertata la violazione dell'obbligo di non oltrepassare i confini comunali senza autorizzazione, per il 43enne sono scattate le manette.

Pistola in classe e minacce a un compagno a Primavalle

Studente minorenne nei guai



Momenti di tensione in un istituto superiore della zona Primavalle, a Roma, dove un ragazzo si è presentato in aula con una pistola, puntandola contro un compagno di classe. L'arma ha fatto scattare l'intervento dei carabinieri. I militari hanno identificato lo studente, minorenne, trovandolo in possesso di una pistola a salve sprovvista del tappo rosso, elemento che avrebbe consentito di riconoscerla immediatamente come non offensiva. Secondo una

prima ricostruzione, il giovane avrebbe minacciato un coetaneo durante l'orario scolastico, mentre un altro studente riprendeva la scena con il cellulare. L'arma è stata sequestrata e il ragazzo accompagnato in caserma per gli accertamenti del caso. Informati i genitori, il minore è stato riaffidato alla famiglia, mentre l'episodio è stato segnalato all'autorità giudiziaria minorile. Restano ora da chiarire le motivazioni del gesto e il contesto in cui è maturato.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Denunciata 35enne con le accuse di tentata estorsione e ricettazione

Chiede 500 euro per restituire il pitbull rubato



Aveva preteso 500 euro in contanti per riportare a casa "Shary", una cucciola di pitbull di appena due mesi sparita lo scorso novembre. La richiesta, però, si è trasformata in un boomerang giudiziario per una 35enne italiana, denunciata dai carabinieri della Stazione di Roma Viminale con le accuse di tentata estorsione e ricettazione. La vicenda risale al 12 novembre 2025, quando una donna romana

di 66 anni, impegnata in una visita medica, si era vista sottrarre la cagnolina. Per mesi nessuna notizia, fino al 5 febbraio, quando la proprietaria è stata contattata dalla donna che nel frattempo era entrata in possesso dell'animale. La proposta era chiara: denaro in cambio della restituzione. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno consentito ai militari di identificare la

sospettata e individuare l'abitazione in cui il cane era tenuto. Con un decreto di perquisizione domiciliare, i carabinieri sono entrati nell'appartamento e hanno trovato la cucciola in buone condizioni di salute. "Shary" è stata subito riaffidata alla legittima proprietaria, che ha potuto riabbracciare il suo cane dopo mesi di apprensione. Per la 35enne è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria.

Polizia Locale, l'attacco del consigliere della Lega Fabrizio Santori

"Serve chiarezza dall'amministrazione"



"Le notizie emerse in merito alla posizione giudiziaria del Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale delineano un quadro che non può essere sottovalutato. Quando a essere coinvolto è il vertice del Corpo, la questione assume inevitabilmente una rilevanza

istituzionale e impone massima attenzione". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura e del principio di presunzione di innocenza, auspichiamo che il Comandante possa di-

mostrare in ogni sede la propria totale estraneità ai fatti contestati. Proprio per questo", prosegue, "la Lega ritiene necessaria la massima chiarezza istituzionale a tutela del Corpo, degli agenti che ogni giorno operano sul territorio, e dei cittadini romani".

"Escrementi di ratti, e studenti al gelo all'IC Boccea, presentata interrogazione"

Scuola: la denuncia di Forza Italia



"Dal 12 febbraio scorso, centinaia di studenti dell'Istituto Comprensivo Boccea sono costretti a fare lezione in aule gelide a causa di un blocco totale dell'impianto termico ancora irrisolto. A rendere ancora più insostenibile la situazione, la presenza - denunciata da mesi da genitori e rappresentanti d'istituto - di escrementi di roditori nei corridoi e nelle aree comuni dell'edificio, a riprova dell'insufficienza degli interventi di derattizzazione effettuati nel periodo natalizio". Lo dichiarano, in una nota, la

vicepresidente della Commissione Scuola di Roma Capitale Rachele Mussolini, il segretario di FI in Municipio XIII Francesco Collarino e il consigliere municipale di FI nel Municipio XIII Alessio Marsili. "Una situazione di estremo disagio igienico-sanitario che persiste e che mette fortemente a repentaglio la salute degli alunni, in una scuola già caratterizzata da numerose violazioni in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. A tal proposito abbiamo pre-

sentato un'interrogazione a Sindaco e Giunta per appurare l'effettiva conoscenza, da parte di Campidoglio e Municipio XIII, della reale entità del degrado strutturale e igienico in cui versa la scuola e per sapere quali interventi si intendano adottare per il ripristino immediato della funzionalità termica e per una sanificazione definitiva e radicale dei locali. Le istituzioni non restino inerti e agiscano urgentemente a tutela dell'incolumità di centinaia di minori ad oggi minacciata da più fattori".

La raccolta fondi per la flower farm di Rieti distrutta dal maltempo

La gara di solidarietà per "I Giardini di Mafalda"

Gli effetti devastanti del maltempo hanno occupato per settimane le cronache del territorio: strade e case allagate, evacuazioni, danni alle strutture. A pagare un prezzo carissimo, però, sono anche le nostre terre, produzioni, aziende. C'è un caso abbastanza emblematico che arriva dal reatino e riguarda I Giardini di Mafalda: la flower farm di Silvia Micheli, per la quale tutto sembrava perduto. O quasi. Una vera e propria eccellenza del territorio e considerata una delle più belle flower farm d'Italia: l'azienda gestita da Silvia Micheli è anche tra le più innovative perché basata sulla coltivazione di fiori stagionali con metodo no-dig (senza scavare). Succede però che tutto questo straordinario lavoro poteva diventare solo un bel ricordo a causa, appunto, delle avversità climatiche. "L'anno ha avuto un inizio difficile, tra maltempo e cinghiali: una combinazione davvero pessima. È stato un



dispiacere enorme vedere il lavoro di più stagioni andare in fumo" ha raccontato Silvia Micheli. Poi però la comunità reatina (e non solo) ha attivato una gara di solidarietà che ha permesso di raccogliere sulla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso, oltre 2.400 euro grazie al contributo di più di 70 sostenitori. Fino all'11 marzo, però, ci sarà ancora tempo per contribuire e sostenere il percorso di rifioritura, trasformando il supporto collettivo in azioni concrete e durature. "L'aiuto ricevuto è stato fondamentale: ho potuto comprare il compost per la mia coltiva-

zione di fiori no-dig, acquistare parte delle daliae andate perse e nuovi semi - ha detto ancora la proprietaria -. Sono davvero grata a tutte le persone che mi hanno dimostrato il loro sostegno in questo momento. L'aiuto ricevuto non è stato solo economico, ma ha significato molto di più: è la conferma che la mia flower farm ed i suoi fiori sostenibili stanno toccando il cuore delle persone. Ne sono davvero felice!" I fondi di cui la campagna ha ancora bisogno serviranno a realizzare interventi strutturali più importanti, necessari a proteggere stabilmente l'area produttiva. In particolare, le risorse raccolte permetteranno di completare i lavori sulla recinzione e di installare un'ulteriore barriera protettiva elettrica permanente intorno alla zona di coltivazione, per prevenire nuovi danni e rendere la flower farm più sicura e resiliente nel lungo periodo.



In Campidoglio il 3 Marzo il confronto internazionale con Jeremy Rifkin

"Roma Capitale - Pianeta Acqua"

L'acqua come risorsa strategica per ripensare città, economia e modelli di sviluppo. È questo il filo conduttore di "Roma Capitale - Pianeta Acqua", l'iniziativa in programma martedì 3 marzo nell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio, promossa dalla presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. Ospite centrale dell'evento sarà l'economista e sociologo Jeremy Rifkin, autore del volume "Pianeta Acqua" e tra i principali teorici dell'economia circolare. Dopo i saluti istituzionali della presidente dell'Assemblea, è previsto l'intervento del sindaco di Roma Roberto Gualtieri. In programma anche i messaggi di Silvia Salis e Luigi Brugnaro, a sottolineare il coinvolgimento di altre grandi città italiane. Il dibattito vedrà la partecipazione di amministratori e rap-

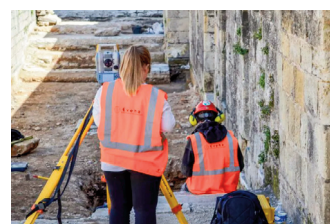
presentanti di reti territoriali impegnate sui temi della sostenibilità idrica: tra loro Stefano Pisani, sindaco di Pollica e coordinatore della Rete italiana Comuni d'Acqua, Valerio Lucciarini De Vincenzi, presidente della Rete dei Comuni sostenibili, il delegato Anci per il presidente Manfredi e il professor Livio De Santoli. Momento centrale sarà la Lectio Magistralis di Rifkin, che illustrerà la sua visione del cosiddetto "Blue Deal": un nuovo patto economico e sociale fondato sulla tutela e sulla gestione consapevole delle risorse idriche, considerate non più semplicemente beni naturali, ma infrastrutture vitali per il futuro delle comunità. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, l'Assemblea Capitolina si riunirà in seduta tematica. Gli

assessori Sabrina Alfonsi, Ornella Segnalini, Eugenio Patané e Maurizio Velocchia presenteranno i progetti messi in campo dall'amministrazione per rendere la Capitale più resiliente sotto il profilo idrico, con interventi che spaziano dalla manutenzione delle reti alla riqualificazione ambientale. Il percorso proseguirà giovedì 5 marzo all'Auditorium Parco della Musica con il concorso "Blue Awards 2026". Gli studenti delle scuole romane, dopo aver approfondito il libro di Rifkin - anche grazie alla versione a fumetti curata da Sara Roversi - presenteranno proposte e progetti dedicati alla salvaguardia dell'ambiente. Le sei idee più innovative accederanno alla finale nazionale, alla presenza delle istituzioni e dello stesso Rifkin.

Nell'area di Pietralata interessata dagli scavi preventivi al Parco delle Acacie

Oltre 12mila firme per un Parco Archeologico

Ha superato quota dodicimila adesioni la petizione che sollecita Roma Capitale a istituire un Parco Archeologico pubblico nell'area di Pietralata interessata dagli scavi preventivi al Parco delle Acacie. Un risultato raggiunto in pochi giorni e che testimonia l'attenzione della cittadinanza verso quanto emerso dal sottosuolo. Secondo quanto comunicato dalla Soprintendenza Speciale di Roma, i ritrovamenti hanno un rilievo storico e culturale significativo e rappresentano un tassello importante per la ricostruzione del passato della città. Le strutture e i reperti rinvenuti rafforzano l'idea che quell'area non sia solo uno spazio urbano in trasformazione, ma un luogo carico di memoria collettiva, difficilmente conciliabile con i progetti di edilizia residenziale privata previsti. La zona oggetto



della richiesta - circa quattro ettari compresi tra via di Pietralata, via Malladra, via Feronia e via Flora - non presenta soltanto un interesse archeologico. Il testo della petizione, pubblicata sulla piattaforma change.org, sottolinea infatti la presenza di un vincolo di area boscata e di una falda acquifera affiorante, elementi che ne aumentano il pregio ambientale ma anche la delicatezza dal punto di vista urbanistico. In questo contesto, natura e testimonianze del passato formano un sistema integrato che, secondo i promotori, dovrebbe essere preservato e valorizzato attraverso una destina-

zione pubblica. Le richieste rivolte alle istituzioni locali e nazionali sono chiare: proteggere e rendere fruibili i ritrovamenti, avviare percorsi di divulgazione e attività didattiche, inserire le scoperte nella pianificazione culturale del quartiere e bloccare l'attuazione del programma edilizio privato. Per i cittadini e le associazioni coinvolte, la tutela del patrimonio non è soltanto un obbligo normativo, ma un'occasione di crescita per un quartiere come Pietralata, interessato da profondi cambiamenti urbanistici. L'auspicio è che le scoperte del Parco delle Acacie possano diventare il fulcro di un nuovo polo culturale e di un'area verde attrezzata, accessibile e integrata nel tessuto urbano, capace di rafforzare identità, partecipazione e qualità della vita.

Azione: "Siamo molto soddisfatti per il voto unanime ottenuto ieri"

Municipio IX: targa a Piero Gobetti

"Siamo molto soddisfatti per il voto unanime ottenuto ieri in Municipio IX Eur dalla nostra mozione, sottoscritta in aula anche da alcuni consiglieri di maggioranza che ringraziamo, con la quale chiedevamo di dedicare a Piero Gobetti, intellettuale e protagonista del pensiero democratico del primo Novecento, una targa in uno spazio istituzionale all'aperto. Con questa decisione si riconosce il valore civile dell'iniziativa e si conferma l'impegno del Municipio nel promuovere una comune memoria pubblica radicata nei principi di libertà e responsabilità democratica. Il prossimo passo, a questo punto, sarà avviare le procedure per l'individuazione dell'area e per la successiva realizzazione della targa commemorativa. Ricordare Gobetti, soprattutto nel centenario della sua scomparsa, a soli 25 anni, rappresenta un segnale chiaro: significa ribadire l'importanza dell'indipen-



denza culturale e dell'impegno civico. Si tratta, infatti, di un gesto che, anche con iniziative di conoscenza e approfondimento, vuole parlare al presente e offrire ai cittadini, un riferimento etico e storico di grande forza, auspicabilmente anche tramite il coinvolgimento della neocostituita Consulta Giovanile del Municipio IX. Come Azione abbiamo avanzato diverse proposte anche a livello capitolino, con l'obiettivo di rendere Roma una città

sempre più attenta alla valorizzazione delle figure che hanno contribuito alla crescita democratica del Paese. Sono tutte scelte concrete capaci di unire memoria, partecipazione e visione civica, valori sui quali non possiamo permetterci di abbassare la guardia". Così, in una nota, i consiglieri di Azione in Campidoglio Flavia De Gregorio e Antonio De Santis e i consiglieri di Azione nel IX Municipio Marco Muro Pes e Fulvio Bellassai.

La Lega: "Arriva l'ok al ripristino delle guide tattili, ma restano le criticità"

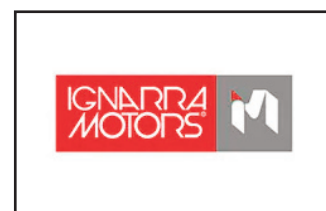
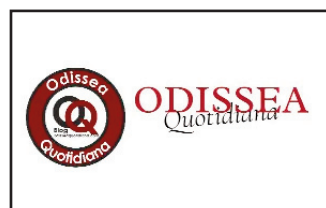
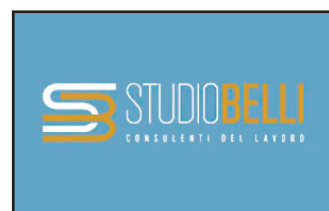
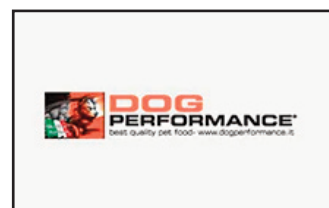
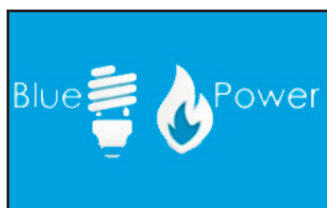
Via Pascarella: riqualificazione marciapiedi

"In merito ai lavori di riqualificazione dei marciapiedi di via Pascarella, accogliamo positivamente l'intervento del Municipio XII per il completamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ma denunciando il fatto che tutto ciò era già previsto nell'appalto ma inizialmente non realizzato. I lavori, conclusi a novembre 2025, avevano infatti omesso la posa delle guide tattili per non vedenti, elemento essenziale per garantire un'effettiva accessibilità dello spazio pubblico. Solo a seguito della civile e costante sollecitazione dei comitati del territorio si è provveduto a intervenire per colmare questa lacuna. Un fatto grave che merita un approfondimento. Resta tuttavia difficile comprendere una modalità operativa che costringe a tornare su interventi appena conclusi. La programmazione e il controllo dell'esecuzione dovrebbero evitare ai cittadini disagi, duplicazioni



di cantiere e sprechi di risorse. I cittadini rimangono poi in fiduciosa attesa degli interventi sulle alberature: abbattimenti delle piante ammalorate, sostituzioni e nuove piantumazioni. Il verde urbano è parte integrante della qualità dello spazio pubblico e richiede una visione chiara, un cronoprogramma definito e trasparenza nelle scelte. I cittadini del quadrante tra via Ettore Rolli e via Carlo Porta meritano interventi ben programmati, eseguiti con attenzione e

completati senza dover ricorrere a successive correzioni. Continueremo a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione, nell'interesse del territorio e della comunità, in un quadrante oggi e t t i v a m e n t e abbandonato dalle Istituzioni cittadine da troppi anni". E' quanto dichiarano in una nota congiunta Giovanni Picone e Valeria Giovanna, rispettivamente capogruppo della LEGA al Municipio XII e Coordinatrice della Lega Municipio XII.



Sabato la metro C sarà sospesa tra Giardinetti e Pantano. All'Esquilino domenica corteo con partenza e arrivo a piazza Vittorio e chiusure tra le 10:30 e le 12:00

Weekend di limitazioni alla mobilità: domenica ecologica, cortei e cantieri

Sabato 21 e domenica 22 febbraio Roma si prepara a due giorni di modifiche alla viabilità e al trasporto pubblico. Tra domenica ecologica, manifestazioni, lavori stradali e interventi sulla rete ferroviaria, sono previste chiusure, deviazioni e restrizioni in più quadranti della città. Domenica 22 febbraio si terrà la terza domenica ecologica della stagione con blocco del traffico nella Fascia Verde dalle 07:30 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00. Gli orari tengono conto della gara serale Roma-Cremone allo stadio Olimpico, in programma alle 20:45. Sabato la metro C sarà sospesa tra Giardinetti e Pantano per lavori di rinnovo, con servizio sostitutivo su gomma MC9. All'Esquilino, per il Capodanno cinese, domenica corteo con partenza e arrivo a piazza Vittorio e chiusure tra le 10:30 e le

12:00 su via Conte Verde, viale Manzoni e via Principe Eugenio, con deviazioni per le linee 5, 14, 105, 150F, 360, 590 e 649. Domenica via dei Fori Imperiali sarà pedonale con percorsi modificati per 51, 75, 85, 87, 118 e nMB. Per il mercato di Porta Portese deviate 170, 719 e 781. All'Eur proseguono i lavori sulla pista ciclabile di viale della Tecnica con modifiche ai percorsi di 070, 070 scuola, 708, 709 scuola, 712, 779, 788 e nME. In viale Marconi, per lavori Acea, dalle 20:00 alle 05:00 stop al transito tra via Antonio Roiti e piazza Augusto Righi con deviazioni per 170, 766, 775, 791, 792 e n781. Su via Salaria, all'altezza dell'aeroporto dell'Urbe, restano attivi divieti e limiti. Sulla Gianicolense la linea tram 8 è sostituita da bus tra stazione Trastevere e Casaleto; sabato, dalle

07:00 alle 18:00, divieti in direzione Casaleto tra piazza San Giovanni di Dio (esclusa) e via Ottavio Gasparri, domenica nel senso opposto, con effetti su viale dei Colli Portuensi e via Jenner. Proseguono le visite pastorali di Papa Leone XIV a Castro Pretorio: dalla notte tra venerdì e sabato chiusure e divieti intorno alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, con restrizioni anche su via Marsala e aree limitrofe. Per l'arrivo del Presidente della Repubblica di Ungheria istituito il divieto di fermata in via Giulia sul lato sinistro tra i civici 151 e 163 fino al 22 febbraio. Sabato, dalle 16:00, corteo da via Monte Bianco con chiusure lungo viale Pantelleria, piazza Capri, viale Tirreno e piazzale Jonio; deviate, tra le altre, 38, 63, 69, 80, 86, 90, 93, 336, 337, 338, 351 e 435. Nel Centro, sempre



dalle 16:00, manifestazione da largo di Torre Argentina a piazza Farnese con ripercussioni su 30, 40, 46, 62, 64, 70, 81, 87, 492, 628, 916 e C3. Domenica chiude un tratto di via delle Baleaniere con deviazioni per 04, C4, C13 e C19; altro corteo da piazza dell'Esquilino verso porta San Giovanni con impatti su C3, 3, 16, 51, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 360, 590,

649, 714 e 792. Il 22 febbraio, dalle 09:30, previsto un corteo da piazzale Ostiense a Parco Schuster con variazioni per 3, 23, 30, 75, 77, 83, 96, 715, 716, 719, 769, 775, 780 e 792. Nel weekend la circolazione ferroviaria è rimodulata tra Roma Tiburtina e Roma Ostiense per i lavori della fermata di Pigneto. I servizi FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto e FL3 Roma-Cesano/Vi-

terbo saranno limitati/originari rispettivamente a Tiburtina e Ostiense. Gli Intercity Milano-Napoli/Salerno, Prato-Napoli, Milano-Reggio Calabria e gli Intercity Notte Torino-Salerno e Milano-Siracusa/Palermo, nelle giornate di sabato e domenica, subiranno deviazioni di percorso con perdita di alcune fermate e variazioni di orario.

Il ricercatore de "La Sapienza" ha ottenuto una Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship

Riconoscimento per Antonio Laudando

Antonio Laudando, ricercatore dei Dipartimenti di Management e di Benessere, Salute e Sostenibilità Ambientale della Sapienza Università di Roma, ha ottenuto una Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship nell'ambito della call 2025, risultando tra i soli due economisti premiati a livello europeo. Secondo i dati pubblicati dalla Commissione Europea, le proposte presentate sono state 17.066 e la selezione ha riconosciuto a Laudando un risultato di rilievo per competitività e merito. Nella stessa call, la Sapienza ha ottenuto complessivamente 10 fellowships. Marie Skłodowska-Curie, confermandosi tra i principali poli della ricerca in Europa e a livello internazionale. Le Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA), parte del programma Horizon Europe, sostengono eccellenza scientifica, mobilità e sviluppo di carriera. Le Global Fellowships prevedono un

percorso con una fase extraeuropea seguita dal rientro in Europa, favorendo circolazione di competenze e trasferimento di conoscenza verso il sistema di ricerca europeo. Il progetto vincitore GeoPlaReg, dal titolo The Digital Markets Act at the nexus of innovation-based competition and State Platform Capitalism, affronta la concentrazione di potere delle grandi piattaforme digitali, i cosiddetti gatekeepers. L'analisi integra profili economico-giuridici e geopolitici per valutare il ruolo del Digital Markets Act (DMA) nella regolazione dei mercati e nel rafforzamento della sovranità digitale europea, in un contesto segnato dalla competizione tecnologica tra Stati Uniti e Cina. Laudando ha conseguito nel gennaio 2023 con lode il PhD in Management, Banking e Commodity Sciences alla Sapienza, svolgendo attività di ricerca internazionale presso la Queen Mary University of London. Si

occupa di management strategico, gestione dell'innovazione tecnologica e digital economy, con pubblicazioni scientifiche e partecipazioni a progetti come principal investigator e come membro di team. Nel 2023 ha ricevuto una menzione di merito nell'ambito del Premio Minerva della Fondazione Roma Sapienza e della Sapienza Università di Roma, mentre nel 2025 è stato invitato dalla Commissione Europea a workshop dedicati all'applicazione del DMA. Il progetto GeoPlaReg è supervisionato da Cristina Simone, professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese al Dipartimento di Management della Sapienza. Studiosa di riferimento su management strategico, innovazione tecnologica ed economia digitale, coordina anche il dottorato in Management, Banking and Commodity Sciences, garantendo un contesto formativo solido e orientato all'eccellenza per i giovani ricercatori.

Sul palco si alterneranno circa 400 piloti che si sono distinti nelle principali discipline

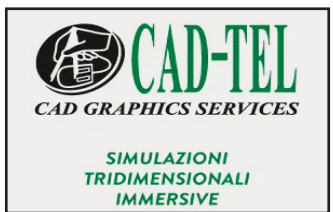
I "Campioni dell'Automobilismo 2025"



Sarà l'Auditorium Conciliazione a ospitare, il 21 febbraio, la cerimonia "Campioni dell'Automobilismo 2025", evento che celebra i protagonisti dell'ultima stagione sportiva motoristica. La manifestazione è promossa dall'Automobile Club d'Italia e da ACI Sport, nel ruolo di Federazione Sportiva Automobilistica Italiana. Sul palco si alterneranno circa 400 piloti che si sono di-

stinti nelle principali discipline: dalla velocità in circuito alle gare in salita, dai rally alle auto storiche, passando per slalom, karting, off road, e-sport ed energie alternative. I riconoscimenti non riguarderanno soltanto i risultati ottenuti in ambito nazionale, ma anche le performance nelle competizioni internazionali, a testimonianza della competitività del motor-

sport italiano nel panorama globale. Tra i momenti più attesi, la presentazione della squadra di ACI Team Italia, con i giovani talenti scelti per rappresentare il Tricolore nelle competizioni estere, sia nei rally sia nella velocità in circuito. In programma anche la consegna di Premi Speciali a chi ha contribuito in modo significativo alla crescita del settore.



L'Avvocato Eleonora Zito, specializzata in criminologia, psicologia forense e mediatore familiare dichiara che si definisce 'alienante' quel comportamento: "ostativo alla bigenitorialità"

Alienazione genitoriale: cos'è, come riconoscerla e prevenirla per garantire la tutela del minore



Nella maggior parte dei conflitti familiari, separazioni o divorzi, a pagare le conseguenze sono spesso i figli. Rancori, accuse di responsabilità, litigi continui e scontri in tribunale: tutto questo, anche inconsapevolmente, lasciando i figli in un vortice di insicurezze, paure e alle volte con un bagaglio di conseguenze talmente pesante, da condizionare la loro crescita o il loro futuro. In questo contesto, si parla dunque di alienazione genitoriale, uno dei temi tra i più controversi del diritto di famiglia. Ma di cosa si tratta davvero? e soprattutto quali sono i segnali concreti che possono far pensare che un minore ne sia vittima? L'Avvocato Eleonora Zito, specializzata in criminologia, psicologia forense e mediatore familiare dichiara che si definisce 'alienante' quel comportamento: "messo in atto da parte di uno dei genitori [...] ostativo alla bigenitorialità, cioè - quando - un genitore diventa ostacolo alla frequentazione, ai rapporti del minore nei confronti dell'altro genitore alienato o ostacolato. Quindi il diritto assoluto del minore, viene in qualche modo sorpassato dal conflitto coniugale [...]". L'alienazione genitoriale

pertanto, secondo quanto affermato dall'avvocato Zito, si potrebbe verificare quando la coppia vive dei momenti di particolare conflitto, spesso, ma non sempre.

Quali sono i segnali specifici di un'alienazione genitoriale?

"I segnali possono essere un rifiuto emotivo da parte del figlio di vedere l'altro genitore, una, per esempio, ripetizione automatica di quello che il genitore dice, ripete; insulta l'altro genitore. [...] Il minore recepisce e di conseguenza possono anche scaturire da questi comportamenti poi delle vere e proprie patologie di ansia intesa a incontrare l'altro genitore. Questo si verifica spesso quando per esempio il minore va a fare degli incontri 'protetti' con l'altro genitore. Quindi si può verificare anche un allineamento di pensiero all'altro genitore. Cioè il minore dovrebbe essere estraneo dalla dinamica conflittuale, invece tante volte si allinea al pensiero del genitore ostativo". C'è da dire che tutto questo, potrebbe anche accadere in maniera inconsapevole ed involontaria, perché come affermato dall'avvocato Zito "nelle dinamiche familiari, soprattutto di se-

parazione, entra in gioco una sfera emotiva molto alta, quindi sostanzialmente anche l'altro genitore, lo può fare anche senza una motivazione o senza sapere che sta commettendo questo comportamento". Come premesso, l'alienazione genitoriale non si verifica sempre, ma si verifica spesso in alcuni casi spetta alla figura del giudice, verificare se il comportamento sussiste e capire come poter aiutare i genitori a superare le difficoltà. Tutto questo affinché al minore non venga sottratto l'affetto fondamentale per la sua crescita. "È necessario definire a livello processuale l'ascolto del minore, perché quando c'è un forte conflitto, il giudice può decidere di ascoltare il minore, perché lui può dare degli elementi chiarificativi della relazione tra minore e genitore. [...] se ci sono degli abusi, dei traumi, allora è giusto che il genitore debba essere aiutato in qualche modo o sospeso dalla responsabilità genitoriale se non è idoneo. Però sostanzialmente, se non vi sono questi elementi e il genitore appunto è un aiuto di crescita nei confronti del minore, una figura fondamentale, è giusto non sot-

trarla - inoltre continua l'avvocato - [...] il genitore che commette questi comportamenti deve comprendere e capire, perché possono essere dei passi che possono dare degli stati di gravità alla relazione, all'affido del minore [...] se il genitore ostacola l'altro genitore senza alcun motivo, ci potrebbero essere anche delle conseguenze in materia di affido, quindi è normale che noi avvocati consigliamo, se non ci sono ovviamente delle problematiche, quali abusi, maltrattamenti e tutto quanto, quello di gestire e non ostacolare l'altro genitore, perché a questo punto il giudice potrebbe prendere anche una posizione processuale differente in materia di affido".

Il giudice è sempre tenuto ad ascoltare il minore? O in alcuni casi evita al fine di preservare la sua incolumità?

"Se vi sono delle situazioni gravi che sostanzialmente manifestano l'interesse principale del minore [...] noi dobbiamo sottoporre al colloquio con il giudice; poi ovviamente questo colloquio viene fatto in presenza anche di psicologi per poterlo aiutare ad esprimere ciò che potrebbe essere

raccontato come trauma per il minore, però è fondamentale per capire la verità processuale. [...] ci sono delle situazioni particolari, se non ce n'è motivo il giudice non è che ascolta il minore, però se ci sono dei motivi assolutamente sì, è un dovere riportare poi la verità processuale che avrà poi degli effetti successivi e il minore è quello che purtroppo assorbe questi effetti".

Come prevenire l'alienazione genitoriale?

"Normalmente quando ci si accosta alla separazione, si va subito ad interloquire con un legale, ovviamente noi legali abbiamo il dovere di dire che le situazioni emotive non devono pregiudicare quelle che sono poi le scelte degli accordi di separazione. [...] il genitore che si trova in una situazione emotiva difficile deve riuscire a superare il conflitto che ha con il coniuge o ex coniuge e cercare di bilanciare gli interessi del figlio, perché? Perché c'è da decidere, c'è da stabilire la crescita, l'affidamento, tutte quelle situazioni che emergono, gli aspetti patrimoniali e tante cose che il genitore purtroppo non essendo emotivamente lucido, perché può

capitare, non determina più l'obiettivo primario. L'obiettivo primario è quello di stabilire una connessione con l'altro, non più come coppia ma come genitore, quindi tante volte a livello genitoriale si viene chiamati a dire a livello burocratico di fare un piano genitoriale, ma questo piano genitoriale è appunto l'interesse predominante da parte del genitore che deve capire che questi comportamenti non si devono verificare e quindi concentrarsi sugli aspetti". In definitiva, sicuramente non esiste un manuale 'dei bravi genitori', da poter seguire alla lettera e che insegni come comportarsi in ogni singola situazione. Soprattutto in quelle particolarmente complesse come una separazione. Ma essere consapevoli dell'impatto che ogni parola o gesto può avere sui propri figli, in particolar modo minori, potrebbe aiutare a preservare il loro bene e a non creare conseguenze per il futuro. I minori non possono pagare le conseguenze di un rapporto sgretolato, ne essere spettatori dei conflitti. Una coppia finisce, il ruolo genitoriale resta. Per sempre.

